in Piazza

PERIODICO DEL COMUNE DI
PRADALUNGA E CORNALE

ANNO 31 | N. 131 | SETTEMBRE 2026

in piazza

Foto di copertina:

Direttore responsabile: Jurij Roncan

Redazione: Linda Bergamini, Claudia Birolini, Serena Birolini, Davide Carrara, Luisa Nembrini, Rosamaria Rossi, Alessandro Signori

Proprietario:
Comune di Pradalunga - via S. Martino, 24
tel. 035.768077 - fax 035.768518
www.comunepradalunga.it
comune.pradalunga@pec.regione.lombardia.it

Facebook:
www.facebook.com/inpiazzapradalunga

Instagram:
www.instagram.com/inpiazzapradalunga

YouTube:
www.youtube.com/@inpiazzapradalunga

Registro Ordine dei Giornalisti:
Registro al tribunale di Bergamo - N. 26 del 17/06/1998

Grafica e Stampa:
Algigraf s.r.l. - www.algigraf.it
via del Lavoro, 2 - 24060 Brusaporto (BG)

Stampato su carta in pura cellulosa ECF a basso impatto ambientale, contenente un'alta percentuale di materiale riciclato selezionato.

REDAZIONALE | Jurij Roncan

Ci sono momenti in cui un paese si riconosce.

È successo nel primo fine settimana di settembre, durante la Festa della Comunità.
Nelle strade, negli incontri, nei tavoli condivisi, nei saluti agli amici di Unterammergau, il nostro paese gemellato, si è respirato qualcosa che va oltre una semplice festa: **il piacere di stare insieme.**
La stessa emozione è tornata guardando il film realizzato attraverso la digitalizzazione dei vecchi filmati della nostra storia. Il Palio dei Rioni, i carri di Carnevale, le feste della Polisportiva, le tante iniziative costruite negli anni da persone, gruppi e associazioni. Immagini che fanno sorridere, ricordare, qualche volta commuovere.

Ma soprattutto fanno pensare.
Ci ricordano che una comunità non nasce perché tante persone abitano nello stesso luogo. Nasce quando quelle persone si incontrano, collaborano, discutono, organizzano, festeggiano. Quando scelgono di vivere il proprio paese e non soltanto di dormirci.

I tempi cambiano, e con loro cambiano abitudini e modi di partecipare. Ma una cosa resta: senza occasioni di incontro, un paese rischia di perdere la propria anima.
Per questo la memoria non deve essere soltanto nostalgia. Deve diventare un invito.

A continuare a esserci.
A continuare a incontrarci.
A continuare a fare comunità.

Per il prossimo numero spedire il materiale entro il 30 novembre 2026

La Redazione ricorda che gli articoli da pubblicare devono essere redatti in carattere corpo 12, formato Times New Roman, in file con estensione .doc, cioè documenti di Word. Le foto e i loghi devono essere consegnati separatamente in formato jpeg, non uniti al testo come sta capitando. Per motivi di spazio, non riusciamo a pubblicare le locandine di singole iniziative. Preghiamo perciò gli autori di farci pervenire un breve documento di testo con le relative informazioni sull'iniziativa. Grazie per l'aiuto.
inpiazza@comunepradalunga.it

SINDACO | Natalina Valoti

La comunità che vogliamo essere

Una Festa di Comunità racconta una comunità per come è, ma forse ancora di più per come vuole essere. Racconta chi vuole coinvolgere, quali legami vuole costruire, che cosa considera importante e che cosa vuole mostrare di sé a chi viene da fuori.

Credo che questa edizione abbia raccontato molto bene la Pradalunga che vorremmo. Abbiamo scelto di iniziare dai nostri neo diciottenni, con la cerimonia della nascita sociale. Ma abbiamo voluto farlo in modo diverso: non semplicemente in modo cattedratico con qualcuno che parla e dei ragazzi che ascoltano, ma con un'attività pensata per coinvolgerli direttamente, farli discutere, scegliere, confrontarsi. Perché diventare cittadini significa prima di tutto questo: **sentirsi parte di qualcosa e capire che anche la propria voce conta.**
Poi sono arrivati i bambini. Nel cortile della Residenza Leggera i burattini hanno portato in scena la storia dello Scörs di Pradalunga. Vedere così tanti bambini seduti ad ascoltare, ridere e appassionarsi alle sue avventure è stata una delle immagini più belle di questi giorni. E insieme a loro c'erano anche gli ospiti della Residenza Leggera. Bambini e anziani, insieme, ad ascoltare la stessa storia. Vedere generazioni diverse incontrarsi è una meraviglia, ed è forse una delle immagini che meglio raccontano cosa significhi essere comunità.

Lo Scörs, recuperato dai nostri ex voto, sta diventando poco alla volta un personaggio conosciuto dai bambini del paese e non solo. Anche questo significa recuperare la nostra memoria e la nostra storia. Ed è bello pensare che anche così, attraverso una storia raccontata insieme, si possa trasmettere un pezzo della nostra identità.
Nei giorni successivi Pradalunga ha poi aperto le proprie porte agli amici di Unterammergau. Abbiamo accolto cittadini, musicisti della Banda bavarese, il sindaco Michael Buchwieser, per la prima volta a Pradalunga, e il Landrat Anton Speer, governatore del distretto di Garmisch-Partenkirchen. E qui il gemellaggio ha smesso, ancora una volta, di essere qualcosa scritto sulla carta ed è diventato fatto di persone.

Venerdì sera la Banda di Pradalunga è stata davvero la padrona di casa. Non soltanto perché ha organizzato la serata, ma perché ha accolto tutti come si accolgono amici che si aspettavano da tempo. **Musicisti che si ritrovavano, persone che cercavano di capirsi mescolando italiano, tedesco e qualche gesto, tavoli condivisi, risate.** Una serata organizzata da un'associazione del paese che, senza bisogno di costruire nulla di artificiale, è diventata un'occasione per mettere insieme persone molto diverse. La Banda quella sera non ha fatto soltanto musica: ha fatto comunità.
Sabato pomeriggio sono tornati protagonisti i bambini, questa volta con i madonnari. Colori, disegni, mani sporche di gesso e la possibilità di scoprire una forma d'arte che vive nelle piazze e nelle strade.

Sabato sera il testimone è passato agli Alpini. E anche qui l'accoglienza non è stata una parola, ma qualcosa di molto concreto. Tavoli pieni, persone da servire, mille cose da preparare e sistemare, e quella capacità tutta alpina di lavorare molto facendo sembrare semplice ciò che semplice non è. In mezzo a tutto questo è arrivata la musica della Banda di Unterammergau. Per una sera Pradalunga ha avuto davvero un piccolo angolo di Baviera: la loro musica, l'allegria, i nostri ospiti mescolati alla gente del paese e naturalmente la tradizionale apertura della botte di birra, che gli amici bavaresi hanno voluto offrire alla nostra comunità.
Alla fine sono sempre le persone a riempire di vita un gemellaggio. I documenti, le firme e le cerimonie servono. Ma un gemellaggio diventa vero quando una famiglia apre la porta della propria casa e accoglie qualcuno che arriva da centinaia di chilometri di distanza; quando musicisti di due paesi si ritrovano e suonano e cantano insieme.

Per questo voglio ringraziare in modo particolare le famiglie di Pradalunga e Cornale che hanno ospitato gli amici di Unterammergau. Aprire la propria casa è un gesto semplice solo in apparenza. Significa fidarsi, essere curiosi degli altri e avere voglia di conoscerli. E credo che sia stato uno dei gesti più belli che Pradalunga potesse offrire ai nostri ospiti.

Credo profondamente nel valore di tutto questo. **Aprirsi agli altri, attraversare i confini, conoscere persone e modi di vivere diversi dai nostri fa bene a una comunità.** Ci aiuta a guardare le cose da prospettive nuove e, qualche volta, anche a conoscere meglio noi stessi. È anche questo il senso più profondo dell'Europa che cerchiamo di costruire: non qualcosa di lontano, fatto soltanto di istituzioni, ma relazioni tra persone. Amicizie, curiosità reciproca, esperienze condivise. Che a incontrarsi siano amministratori, associazioni sportive, bande musicali, giovani, volontari o semplici cittadini cambia poco: i gemellaggi vivono soltanto se vivono le relazioni tra le persone.

Anche la giornata di domenica ha raccontato un altro pezzo importante della nostra comunità. L'Oratorio, con le attività rivolte ai bambini e alle famiglie, è stato protagonista della giornata ed è tornato a essere ciò che da sempre rappresenta per il nostro paese: un luogo nel quale incontrarsi, stare insieme e costruire relazioni.

E poi ci sono tutte le persone che hanno lavorato perché questi giorni potessero esistere. Il Centro Sociale e la GAF, che al mattino si sono occupati della colazione dei musicisti. Gli assessori e i consiglieri comunali, che in questi giorni non hanno guardato l'orologio e si sono occupati dell'organizzazione, della gestione e anche di tanti lavori molto concreti e faticosi, quelli che spesso nessuno vede. I nostri dipendenti comunali, che hanno preparato spazi, materiali e tutto ciò che serviva perché ogni cosa fosse pronta. E soprattutto i tanti volontari delle nostre associazioni. Amministrare un paese significa occuparsi ogni giorno di problemi, lavori, scadenze, risorse che non bastano mai. Ma poi ci sono giornate come queste, nelle quali ci si ricorda molto concretamente che **un paese non è fatto soltanto di strade, edifici e servizi: è fatto prima di tutto di persone.** A tutti loro va il mio sincero grazie.

Ma voglio ringraziare anche chi semplicemente ha scelto di esserci. Perché possiamo preparare programmi, montare tavoli, organizzare concerti e immaginare iniziative, ma una Festa di Comunità diventa davvero tale soltanto quando la comunità decide di partecipare.
Sono stati giorni belli e intensi. Anche faticosi.Dietro quello che si è visto ci sono state tante ore di lavoro, tante mani e tante persone che si sono messe a disposizione. Ma c'è soprattutto qualcosa che non si può organizzare con un programma: la voglia di esserci e di fare qualcosa per il proprio paese.

Alla fine credo che ai nostri amici tedeschi abbiamo raccontato soprattutto questo: un paese nel quale esistono associazioni vive, persone disponibili e luoghi nei quali ci si può ancora incontrare. Un paese capace di accogliere e di aprirsi agli altri.
Una comunità non si misura soltanto da quello che possiede o da quello che riesce a organizzare. Si riconosce soprattutto dai legami che riesce a costruire, dalla capacità di valorizzare le proprie associazioni e dalla disponibilità delle persone a esserci quando serve.
Essere comunità, in fondo, è questo.

Questa è la Pradalunga che abbiamo cercato di raccontare in questi giorni. Ed è la comunità che vorremmo continuare a essere.

Grazie di cuore a tutti.

LAVORI PUBBLICI | William Persico

Opere pubbliche 2026: il bilancio dei lavori conclusi e i cantieri in corso sul territorio

Cari concittadini,
desidero condividere con voi un aggiornamento sintetico sugli interventi/attività che hanno interessato e che stanno tuttora interessando il nostro territorio comunale.
Gli interventi portati a termine nei mesi scorsi rappresentano risposte mirate a specifiche criticità, legati alla sicurezza di chi vive i nostri spazi pubblici:

- **Sicurezza negli spazi della comunità e della scuola "PAPA PAOLO VI":** attraverso il finanziamento ricevuto con la partecipazione e aggiudicazione di un bando, abbiamo completato i lavori di adeguamento alle normative vigenti di prevenzione incendi, per garantire ai nostri ragazzi e al personale scolastico un ambiente di studio sicuro.
- **Centro sociale:** siamo intervenuti sul solaio dei locali installando un controsoffitto antisfondamento certificato e assicurato al fine di prevenire sul nascere potenziali rischi strutturali.
- **Difesa del suolo e tutela ambientale fiume Serio:** abbiamo concluso l'intervento di consolidamento della sponda sinistra idrografica a monte della passerella Honegger, un'opera essenziale per la fruibilità della pista ciclabile.
- **Parco cani di Cornale:** è stata sostituita la recinzione protettiva lungo la scalinata interna, restituendo decoro e sicurezza a un'area molto frequentata dai cittadini.
- **Efficienza della viabilità e decoro urbano strada provinciale:** in collaborazione con la Provincia di Bergamo abbiamo completato la riasfaltatura del manto stradale della strada provinciale che attraversa il nostro paese, migliorando sensibilmente il comfort di guida e la sicurezza stradale.
- **Via Dante Alighieri:** è terminato il totale rifacimento della pavimentazione del passaggio pedonale.
- **Via Valle:** abbiamo modificato e ottimizzato la viabilità stradale per rendere più scorrevole e sicuro il traffico locale. Abbiamo inoltre realizzato nuovi parcheggi a servizio dei cittadini.
- **Supporto al volontariato formazione antincendio:** abbiamo promosso e finanziato il corso di formazione per addetto "Antincendio di Terzo Livello" dedicato alle associazioni del nostro territorio.

Accanto alle attività concluse, ci sono interventi in fase di esecuzione. Si tratta di investimenti mirati, volti a risolvere e migliorare la viabilità, a gestire e mitigare le criticità del reticolo idrico minore e innalzare i livelli di sicurezza stradale.
Nel dettaglio:

- **Intervento di regimazione idraulica in via S.Vincenzo:** attraverso questo intervento andremo a mitigare i rischi derivanti dal Reticolo Idrico Minore al fine di garantire la corretta gestione delle acque piovane e la prevenzione di allagamenti.
- **Messa in sicurezza dissesto sulla strada Spersiglio:** stiamo completando le opere di consolidamento della via Spersiglio.
- **Illuminazione dell'attraversamento pedonale sulla S.P. 65 in via Gritti:** continua la nostra opera di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali e a tal fine installeremo a breve una segnaletica verticale luminosa specifica e un sistema di illuminazione dedicato all'attraversamento pedonale esistente al KM 3.132 della SP 65.
- **Automazione passaggio pedonale via A. Moro - via I Maggio:** sono in corso le operazioni per la fornitura, posa e automazione dei nuovi cancelli pedonali a servizio del collegamento pedonale.

Ogni singolo euro investito rappresenta un tassello per una Pradalunga più sicura, accogliente e vivibile. Ringrazio gli uffici comunali per l'impegno costante e la dedizione con cui svolgono il proprio lavoro. Il nostro lavoro per il paese non si ferma qui!

William Persico
Assessore ai Lavori Pubblici

Grazie, don Marco

C'è un modo discreto di stare tra le persone che non si nota subito, ma che alla fine è quello che rimane. Don Marco ha avuto questo dono: **una presenza silenziosa, mai invadente, eppure così costante da diventare per tutti noi un punto di riferimento.** In questi anni a Pradalunga e Cornale abbiamo imparato a conoscerlo così. Non ha mai cercato il centro dell'attenzione, non ha alzato la voce per farsi ascoltare. Eppure il suo ascolto, quello vero, è stato forse il dono più grande che ci ha fatto. **Ascoltare le nostre gioie, le nostre preoccupazioni, le nostre fatiche.** Sempre con la stessa pazienza, la stessa umanità. Non dimenticheremo quei pomeriggi di marzo 2020, quando la chiesa restava aperta e don Marco passeggiava solo sul sagrato, avanti e indietro. In quei giorni bui, per molti di noi, quella figura silenziosa era una presenza che faceva bene, un segno che non eravamo soli. Ha condiviso con noi il peso di quei mesi, ha accompagnato famiglie nel dolore, ha portato sulle spalle emozioni che non ha mai fatto pesare su nessuno. Per quello, e per tanto altro, le nostre comunità gli saranno sempre grate.
Ma don Marco non è stato solo il sacerdote dei momenti difficili. È stato la figura spirituale che ha saputo stare accanto anche nella quotidianità, con la sua discrezione e la sua generosità silenziosa. **Ha affidato, ha creduto, ha incoraggiato.** Senza bisogno di mettersi in mostra, ha costruito legami veri, fatti di fiducia reciproca.

Ora il suo cammino tra noi si conclude dopo 10 anni. Lo ringraziamo per tutto quello che ci ha donato: non solo il suo ministero, ma la sua umanità, la sua presenza costante, la sua capacità di ascoltare senza giudicare.

A don Marco va il nostro affetto più sincero e il nostro grazie più profondo. E l'augurio che il suo ministero continui a essere fecondo e illuminato, come è stato finora. Avremmo preferito averlo ancora qui con noi, ma sicuramente porterà a Nembro con sé un pezzo di Pradalunga e di Cornale, e noi conserveremo nel cuore il ricordo della sua mitezza e della sua forza.
Buon cammino, don Marco. E grazie di cuore.

Il Sindaco,
a nome della comunità di Pradalunga e Cornale

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI PRADALUNGA

Polisportiva PRADALUNGHESE

POLISPORTIVA PRADALUNGHESE A.D.

ORGANIZZA

CORSI IN PALESTRA

STAGIONE 2026/2027

IBAN PER VERSAMENTI: IT37R0845353390000000001557
INTESTATO A POLISPORTIVA PRADALUNGHESE C/O BCC

EDUCAZIONE E SPORT

Corso 1 PRONTI PARTENZA...SPORT
Rivolto alla scuola Materna
dalle ore 16:30 alle 17:30.
Costo: € 180,00

Corso 2 MULTI SPORT
1ª 2ª 3ª elementare
dalle ore 17:30 alle 19:00
Costo: € 195,00
Tutti i venerdì
con inizio **3 ottobre**
palestra scuole elementari.
Info: Mauro 338 6013746

CALCIO BALILLA

Sport rivolto a tutti
a partire dai 16 anni in su.
Gli allenamenti e le partite si svolgeranno presso i locali del Bar dell'Oratorio di Pradalunga
Info: Paolo 334 3435609

CICLISTICA PRADALUNGHESE

La Ciclistica Pradalunghese accoglie chiunque volesse unirsi per pedalare in compagnia senza impegno, senza vincoli di età o di livello ma solo con la voglia di condividere la stessa passione.
Per conoscere date ed orari delle nostre uscite o per qualsiasi altra informazione
Info: Davide 320 1966892

KARATE

Corso Bambini:
martedì e giovedì 18:00/19:00

Corso Ragazzi:
giovedì 19:00/20:00

Corso Amatori:
venerdì 19:30/21:30

Info: Riccardo 379 2923714

GINNASTICA POSTURALE

Martedì e Giovedì
Dalle 9:45 alle 10:45
Presso la palestra delle scuole Elementari
Inizio corsi 1 Ottobre
Costo: € 100,00 Ottobre /Gennaio
Info : Sergio 3382430070

GINNASTICA DOLCE DI MANTENIMENTO

Corso rivolto a coloro che intendono sostenere la propria attività motoria lavorando sulla mobilità degli arti.
Dal **2 ottobre** a maggio,
martedì e venerdì dalle 17:30 alle 18:30
presso la palestra della Scuole Medie.
Il corso si svolgerà solo ad avvenuto raggiungimento di 15 iscritti.
Costo: € 200,00
Info: Sergio Alberto 338 2430070

TENNIS TAVOLO

Sport rivolto a chiunque volesse intraprendere questa attività.
Gli allenamenti e le partite si svolgeranno presso la palestra delle scuole elementari **il lunedì e il mercoledì dalle 20:30 alle 22:30**
Info: Marco 340 3477809

CORSI DI YOGA

L'Associazione "i Fiori di Loto"
Affiliata alla Polisportiva organizza:
CORSO DI HATHA YOGA
Da Mercoledì 7 Ottobre
dalle 9:30 alle 11:00 e dalle 19:30 alle 20:45
BIODANZA
Da Giovedì 8 Ottobre dalle 18,00 alle 20:00
con cadenza quindicinale
SOULCOLLAGE
Da Martedì 6 Ottobre dalle 18:00 alle 20:00
con cadenza quindicinale.
Info e costi:
Aurora 338 4887297/Marina 339 1082268

CORSO DI PRESCIISTICA

Il **GAF**, come da tradizione,
organizza il corso di ginnastica
preparatoria per la stagione sciistica,
rivolto agli amanti
degli sport invernali.
Dal **1 ottobre, il martedì ed il giovedì dalle 20:00 alle 21:00**
presso la palestra della Scuola Media.
Le iscrizioni si raccolgono c/o la palestra
Info: Adriano 345 8519600

FITNESS MUSICALE

Un mix di Zumba, Aerobica, Latino Americano
1ª lezione gratuita (per i nuovi).
I corsi inizieranno **il 21 settembre**
nella palestra della scuola media di Pradalunga
dalle ore 19:00 alle ore 20:00
Info e costi : Valeria 347 1520030

CORSO PRIMI CALCI

Per avviare i bambini alla pratica dello sport Calcio
Rivolto ai nati negli anni 2019-2020-2021
Sabato 26 settembre alle ore 9:30 verranno date tutte le indicazioni necessarie presso l'Oratorio di Cornale.
I ragazzi dovranno essere in tenuta sportiva (pantaloncini e maglietta) accompagnati da almeno un genitore.
Il corso si svolgerà presso il campo dell'Oratorio di Cornale
in Via Dante Alighieri 17
il martedì dalle 14:30 alle 16:00 ed il sabato dalle 9:30 alle 11:00
IL CORSO È GRATUITO
Info: Gildo 328 6009462

GINNASTICA ARTISTICA

Corso Base: dedicato alle bimbe della scuola materna e prima elementare. Approccio ludico alla ginnastica artistica.
Orario: lunedì e giovedì **16:30 - 17:30**
Corso Intermedio e avanzato: dedicato alle ginnaste dalla 2ª elementare alla 2ª media.
Obiettivo: apprendere le basi tecniche essenziali per affrontare i grandi attrezzi della ginnastica.
Preparazione per competizioni agonistiche
Orario: lunedì 17:30 - 19:00 e giovedì 17:30 - 19:30
Inizio corsi: lunedì 28/09/26. Fine: 22/05/27
Info: Paola 347 0523530 - Anna 3661677964

MIGLIORA LE ABILITÀ DEL TUO CORPO CON IL METODO FELDENKRAIS

I benefici che si possono ottenere con il metodo si riflettono su molti aspetti della vita, nel sonno, la digestione, nelle azioni quotidiane e in un senso di benessere generale.
IL METODO È RIVOLTO A TUTTI!

Inizio corso Mercoledì 7 Ottobre dalle 17:30 alle 18:30
Palestra Scuole Medie
Info e costi : Tina 339 8630788

EDUCAZIONE | Silvia Signori

Il cerchio dell'inclusione: la forza invisibile che fa crescere una comunità

Oltre l'etichetta: la rete che protegge e valorizza i nostri ragazzi

La campanella ha ricominciato a suonare. I bambini escono correndo allegramente verso l'uscita e, tra di loro, c'è un ragazzo che salutano con entusiasmo: "Ciao Matteo, ci vediamo domani!". Lui sorride annuendo. Subito dopo, la domanda di ogni genitore non tarda ad arrivare: "Ma chi è? Non è un insegnante, non l'abbiamo visto alla presentazione della scuola". Certo, lui è Matteo. Non è un docente: è un educatore!

Ci sono storie che non fanno rumore, ma che cambiano radicalmente il volto della nostra comunità. Sono i percorsi dei nostri bambini e ragazzi che, ogni giorno, affrontano la scuola e la vita con una marcia e una sensibilità diverse. Dietro i loro successi quotidiani non c'è fortuna, ma un lavoro silenzioso e instancabile: l'Amministrazione Comunale, in stretta sinergia con l'assistente sociale, l'istituto scolastico e la cooperativa in appalto, organizza piani di affiancamento per i minori con certificazione, calibrandoli millimetricamente in base alle esigenze di ciascuno. Attualmente nelle nostre scuole ci sono 5 educatori in servizio che, per il terzo anno consecutivo, s'impegnano a contribuire alla sperimentazione dell'educatore di plesso. Si tratta di una **figura professionale sempre più specializzata e presente, in grado di accompagnare i ragazzi in tutte le fasi della loro crescita, poiché è attiva in ogni ciclo di studi e anche nei contesti extra-scolastici.**

Per tutta l'Amministrazione e per la comunità intera, l'aspetto dell'inclusione non è un semplice dovere burocratico, ma un valore fondamentale messo sempre al primo posto. Questo impegno, infatti, rappresenta la costruzione della società di domani, quella che troveremo quando saremo anziani. È esattamente così che gira un sistema sociale sano, forte e operoso: prendersi cura dei più piccoli oggi significa garantire il futuro di tutti. **L'inclusione è un grande cerchio dove ci si stringe la mano e dove ogni singolo individuo trova il proprio spazio**; questo perché ognuno porta il proprio bagaglio di esperienze da condividere con gli altri, affinché tutti possano beneficiarne e crescere. Ogni progetto viene quindi cucito attorno al ragazzo come un abito su misura, perché nessuno rimanga indietro e ognuno possa sentirsi protetto e valorizzato. Fare vera inclusione, infatti, non significa semplicemente prendere un alunno con delle difficoltà e "inserirlo" fisicamente in una classe insieme ai coetanei cosiddetti normodotati. Non è un semplice esercizio di presenza o di vicinanza fisica tra i banchi. Inclusione significa abbattere le barriere invisibili, creare ponti di comunicazione ed educare l'intero gruppo a riconoscere la bellezza della diversità. L'obiettivo è far sì che quel bambino sia parte attiva, compresa e desiderata della comunità, e non un ospite da integrare solo a parole.

Foto di magnific.com

In questo delicato ingranaggio, la figura dell'educatore gioca un ruolo insostituibile. Chi sceglie questa strada non svolge un semplice lavoro, ma esercita un mestiere profondo, quasi una vocazione. Non è un ruolo per tutti: richiede una fortissima e innata **predisposizione all'accoglienza, all'ascolto e all'empatia.** Gli educatori si occupano quotidianamente della cura e dello sviluppo di ogni minore, camminando al loro fianco con un traguardo preciso: puntare a rafforzare sempre più le loro autonomie, insegnando loro a muoversi nel mondo con le proprie gambe. È un percorso complesso, quotidiano e faticoso, che però regala soddisfazioni immense a chi lo vive.

Il percorso: come si arriva a una diagnosi?

Accorgersi che qualcosa non va non è mai semplice, ma è il **primo, fondamentale atto d'amore.** Il percorso per dare un nome alle difficoltà di un bambino e attivare questi supporti nasce spesso da uno sguardo attento: la segnalazione può arrivare da una maestra che ne osserva il cammino didattico, o dall'intuizione profonda dei genitori stessi, che avvertono un disagio nel proprio figlio. Da questo primo campanello d'allarme ci si rivolge al pediatra di libera scelta, la figura di fiducia che fa da ponte verso gli specialisti, richiedendo una visita con il neuropsichiatra infantile. È proprio a seguito di questo passaggio che inizia la **valutazione specialistica** vera e propria, un iter clinico essenziale per tracciare una mappa chiara e dare risposte concrete alle fatiche del piccolo.

Capire oggi quello che ieri era "svogliatezza"

Troppo spesso, in passato, le neurodivergenze o i disturbi dell'apprendimento sono rimasti invisibili. Oggi assistiamo a un numero sempre maggiore di diagnosi tardive in persone adulte che, durante tutta la carriera scolastica, venivano ingiustamente giudicate pigre o svogliate. Oggi, quegli stessi adulti finalmente capiscono di rientrare nei BES (Bisogni Educativi Speciali) o di avere l'ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività). Per loro, questa consapevolezza è una liberazione: comprendono che **non si trattava affatto di pigrizia o di mancanza di volontà, ma di un modo diverso di processare il mondo che allora non veniva capito né supportato.**

Foto di magnific.com

Una mappa per il futuro, non un limite

Proprio per questo dobbiamo guardare alla certificazione con occhi nuovi. La diagnosi non è un'etichetta che stringe, che limita o che definisce il valore di una persona. Al contrario, è solo un punto di partenza. È la chiave di volta che ci permette di **capire come muoverci, quali strumenti usare e come orientare le nostre energie.** Comprendere come funziona la mente di un ragazzo significa dargli i mezzi giusti per raggiungere tutti i traguardi desiderati e, andando anche oltre, spingersi molto più in là di quanto si potesse immaginare.

L'invito a partecipare al "banchetto"

Sono ormai 25 anni che lavoro fianco a fianco con diagnosi, certificazioni e criticità, ma credo fermamente che questi termini contengano spesso, già al loro interno, un giudizio negativo. Non c'è alcun bisogno di banalizzare: dietro ad alcuni percorsi ci sono lacrime reali, sofferenza e difficoltà immense. Eppure, per ogni aspetto negativo esiste anche una sfumatura preziosa, che probabilmente solo chi si approccia a questi vissuti da vicino può percepire. È la sfumatura di un bambino a cui era stato detto che difficilmente avrebbe parlato, e che invece oggi è in grado di esprimersi; è la straordinaria capacità di comunicare che va ben oltre il linguaggio verbale; è la storia di un ragazzo con autismo che si integra completamente e con successo in un ambiente professionale.

Vedere e condividere questi traguardi dà un senso profondo all'esistenza. Farebbe bene a tutti permettersi di partecipare a questo "banchetto", perché ti fa sentire utile. Ti ricorda che non sei solo un consumatore che nasce, acquista e muore, ma **un essere umano che, nel frattempo, costruisce e migliora la condizione comune.** Magari in minima parte, sì, ma quel tassello è immensamente prezioso.

Silvia Signori
Consigliere all'Inclusione

Fare comunità, oltre i no: volontariato, spazi pubblici e futuro di Pradalunga

LISTA CIVICA PRADALUNGA FUTURA

Festa della Comunità e... non solo

Con l'arrivo di settembre si chiude ufficialmente un'estate pradalunghese caratterizzata da un calendario ricco di appuntamenti e preziose occasioni di incontro. Un bilancio positivo, che spinge a riflettere sul motore di questo successo: il senso di appartenenza e la gratuità.

Il successo delle manifestazioni di questi mesi non sarebbe stato possibile senza una macchina organizzativa mossa dal basso. Per questo motivo un applauso e un sincero grazie a tutti i volontari che a vario titolo e con diversa disponibilità di tempo, hanno messo le proprie energie a servizio del paese contribuendo a realizzare le diverse manifestazioni rivelatesi splendide opportunità di dialogo, di incontro, di fare ed essere comunità: da un lato l'impegno fisico e personale di chi ha organizzato, lavorato, curato i dettagli, ospitato in casa gli amici tedeschi e dall'altro di chi ha apprezzato la cucina, la musica e la convivialità. Due modi diversi ma complementari di vivere all'interno dello stesso contesto: un esempio pratico e virtuoso che quando si vuole fare comunità, ci si riesce. Sull'onda di questo entusiasmo prendiamo spunto dalle parole di Bas Smets celebre paesaggista e relatore di International Meeting of Landscape and Garden 2026, secondo cui

"lo spazio pubblico non è semplicemente un vuoto tra edifici, ma il tessuto connettivo che modella l'esperienza collettiva e una piazza viva è innanzitutto un luogo di relazioni"

Crediamo che la politica debba fare la sua parte per creare luoghi di incontro fruibili dai più, belli, ordinati e sempre ben mantenuti.

Cortile della "Ghislanzoni" la maggioranza dice NO anche alla sperimentazione estiva.

Nei mesi scorsi vi avevamo già parlato della nostra iniziativa per i parcheggi nel centro storico e dell'interpellanza presentata a marzo per aprire il cortile della scuola "Ghislanzoni" nei fine settimana. Davanti al primo "no" della maggioranza, che si era nascosta dietro scuse burocratiche e presunti rischi sanitari, non ci siamo fermati. Abbiamo incontrato il Dirigente Scolastico, il quale ha confermato che l'area – fuori dall'orario delle lezioni – è nella piena disponibilità del Comune.

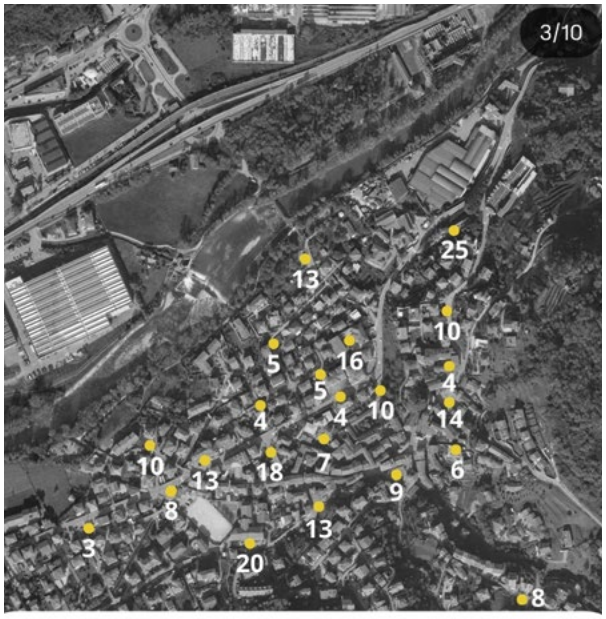
Per andare incontro alla Giunta e creare una maggiore opportunità di convergenza, abbiamo rivisto e "ammorbidito", se così vogliamo dire, la nostra proposta di aprire il cortile delle scuole e renderlo fruibile come parcheggio: nel Consiglio Comunale del 25 giugno abbiamo presentato una mozione chiamando ogni singolo consigliere a votare almeno per una sperimentazione temporanea in estate, a scuole completamente chiuse. **Una proposta semplice, reversibile e a basso costo per far respirare i residenti, i commercianti e verificarne l'utilizzo dell'area.** Purtroppo tutti i consiglieri di maggioranza hanno espresso voto contrario anche alla sperimentazione estiva arroccandosi su motivazioni che appaiono paradossali: il Vicesindaco ha sostenuto che d'estate il problema dei parcheggi non esiste perché la gente è in ferie e che i posti auto nella parte alta del paese sono "più che sufficienti".

È stata nuovamente rispolverata la tesi della sicurezza e delle criticità sotto il profilo igenico-sanitario del cortile per giustificarne la chiusura. Sanificazioni che andrebbero eseguite al termine di ogni utilizzo e prima della riconsegna degli spazi agli studenti; tuttavia dai controlli che abbiamo fatto, emerge che queste sanificazioni non vengono mai effettuate nemmeno quando è la Giunta stessa ad autorizzare l'utilizzo dell'area come parcheggio per le feste e/o eventi.

C'è il forte sospetto che le criticità emergano solo in base alla paternità politica dell'idea: se l'idea è della maggioranza l'iter è in discesa, se la proposta arriva dalla minoranza si trasforma in un ostacolo insormontabile spostando il confronto sul piano personale e accusando l'opposizione di

presunta mancata conoscenza delle regole, pur di non ammettere la validità della proposta. Nel frattempo i numeri ballano: la Sindaco Valoti ha dichiarato a mezzo stampa che ad oggi nel territorio comunale ci sono 208 parcheggi e che un cortile così circoscritto non farebbe la differenza. Sul profilo social di Idee in Comune i parcheggi nei pressi del centro storico diventano 225.... Per cui carissimi concittadini concediamoci una battuta ironica: se non troviamo un parcheggio a Pradalunga è perché siamo degli automobilisti incapaci di trovarlo visto che i parcheggi ci sono. Come Pradalunga Futura pensiamo sia stata persa una grande occasione per tutti e per il paese; noi continueremo il nostro lavoro proponendo soluzioni concrete convinti che il bene del nostro paese debba venire prima di qualsiasi gioco di parte.

Grazie per le vostre segnalazioni; ci trovate sui nostri social, oppure scrivete all'indirizzo mail **pradalungafutura@gmail.com.**



POSTI AUTO TOTALI
NEI PRESSI DEL CENTRO STORICO
225

Prossimi eventi

Biblionews: tante iniziative per tutti

La Biblioteca di Pradalunga continua a proporre ai cittadini nuove occasioni per incontrarsi, stare insieme e scoprire qualcosa di nuovo.
Nei prossimi mesi saranno infatti diverse le **iniziative pensate per coinvolgere lettori e non solo, con attività rivolte a tutte le età.**

Tra le novità ci sono i giochi in scatola, che entrano a tutti gli effetti tra le proposte della biblioteca. Verranno organizzati alcuni pomeriggi dedicati al gioco, aperti a persone di tutte le età: un'occasione per sfidarsi, divertirsi e, perché no, conoscere nuovi compagni di gioco. Ma non sarà necessario aspettare gli appuntamenti organizzati: i giochi disponibili potranno essere richiesti direttamente al banco della biblioteca e utilizzati anche durante la normale apertura al pubblico.
Prosegue inoltre il servizio di consegna dei libri a domicilio, pensato per chi, per motivi di salute o particolari condizioni personali, non può recarsi facilmente in biblioteca. Il servizio è rivolto, in particolare, a persone immunodepresse, donne in gravidanza o in allattamento, persone che hanno subito un intervento chirurgico e, più in generale, a chi si trova temporaneamente nell'impossibilità di raggiungere la biblioteca.
Per richiedere la consegna è sufficiente contattare la Biblioteca di Pradalunga allo 035 76 71 99.

Un appuntamento speciale è in programma mercoledì 21 ottobre, con una serata dedicata alla storia e alle curiosità del territorio.
La biblioteca accompagnerà il pubblico in un viaggio tra cognomi di Pradalunga, Cornale e dei paesi vicini, soprannomi legati alle comunità locali e nomi di luoghi, per scoprire quante storie possono nascondersi dietro un cognome, un soprannome o un toponimo.
E con l'arrivo di novembre torna anche ***Nati per Leggere***, il progetto dedicato ai più piccoli e alle loro famiglie. Durante il mese saranno proposti pomeriggi di lettura, laboratori e attività pensate per avvicinare i bambini ai libri fin dai primi anni di vita. Non mancheranno, naturalmente, anche dei piccoli doni per i giovani partecipanti.

Sono tante, dunque, le proposte della Biblioteca di Pradalunga per i prossimi mesi. Perché una biblioteca non è soltanto un luogo dove prendere in prestito un libro: è uno spazio in cui incontrarsi, giocare, ascoltare, scoprire e condividere.
E le porte sono aperte a tutti.

L'Assessore alla Cultura **Barbara Bergamelli**
Le Bibliotecarie **Alice Barcella e Carmela Spinelli**

Caccia al tesoro: alla scoperta del Museo delle Pietre Coti, di Pradalunga e Cornale

Una mattinata all'insegna della scoperta, del gioco e della conoscenza del territorio ha coinvolto i partecipanti nella caccia al tesoro, con partenza dal Museo delle Pietre Coti di Pradalunga e che si è sviluppata sul territorio di Pradalunga e Cornale domenica 5 luglio.
L'iniziativa è stata pensata per permettere ai partecipanti di **conoscere più da vicino la storia e le peculiarità di Pradalunga e Cornale, attraverso un percorso dinamico che ha unito attività all'aria aperta, osservazione e ricerca di informazioni.**

Il percorso ha preso avvio dal Museo delle Pietre Coti, luogo particolarmente significativo per la storia e l'identità del nostro paese. La visita e l'illustrazione introduttiva hanno permesso ai partecipanti di conoscere la tradizione legata all'estrazione e alla lavorazione delle pietre coti.
Dopo questa introduzione, i partecipanti sono stati coinvolti in una serie di domande e piccoli quesiti riguardanti il museo, le pietre coti e la storia del paese. **Le risposte costituivano gli indizi necessari per proseguire nella successiva fase dell'attività.**

Muniti di indicazioni, mappe e indizi, i partecipanti di tutte le età hanno dovuto orientarsi lungo il percorso, individuare i diversi punti di interesse e risolvere le prove proposte, secondo le modalità della tradizionale caccia al tesoro.
La combinazione tra conoscenza, movimento e gioco ha permesso di trasformare la scoperta del territorio in un'esperienza coinvolgente, nella quale ogni risposta corretta e ogni indizio trovato consentivano di avvicinarsi alla soluzione finale. **Un modo diverso per conoscere il territorio!**
L'iniziativa ha riscosso grande successo, coinvolgendo circa 60 partecipanti tra bambini e adulti, che hanno preso parte con entusiasmo e spirito di condivisione ed ha rappresentato un modo originale per valorizzare il patrimonio storico e culturale di Pradalunga e Cornale, rivolgendosi in particolare a chi desidera conoscere il paese attraverso un'esperienza partecipata e divertente.

LETTERA ALLA REDAZIONE

Un sentiero che mi sta a cuore

Gentile Redazione di "In Piazza",
mi chiamo Teresina e sono cittadina di Pradalunga da sempre. Ho anche, ormai da tanti anni, una casa in montagna in zona Roccolo Alto, dove amo andare e passare momenti belli con la mia famiglia. Vi scrivo perché negli ultimi tempi sto vivendo una situazione che mi sta creando molta amarezza e che fino a qualche anno fa non avrei mai pensato di dover affrontare.

Per raggiungere la casa e durante le mie passeggiate, ho sempre percorso il tratto di sentiero adiacente alla Pratolina, da e verso il Misma; lo stesso è sempre stato utilizzato anche da tanti pradalunghesi e amanti della montagna. Ma da qualche tempo la situazione è cambiata: il sentiero prima è stato **chiuso da un cancello con lucchetto, poi sono stati messi veicoli o altri oggetti in modo da rendere difficoltoso il passaggio.** Oggi il cancello e gli ostacoli sono stati rimossi ma è comparso un bastone di legno, facilmente removibile, che di fatto continua a dare l'idea di voler scoraggiare il passaggio.

Foto di ecodibergamo.it

Non vorrei che questa mia lettera diventasse una polemica sulla proprietà dei terreni, credo che questi aspetti debbano essere affrontati nelle sedi opportune. Quello che mi dispiace è vedere che un passaggio, vissuto da sempre con normalità, sia diventato motivo di discussioni e preoccupazioni. **Un sentiero di montagna, infatti, non è solo una striscia di terra che collega due punti. È una traccia che si tramanda nel tempo ed è parte della memoria collettiva di un territorio e della sua comunità.**

Foto di bergamogreen.altervista.org

Per questo voglio ringraziare la sindaca Natalina Valoti e l'Amministrazione comunale, che si stanno occupando della questione e hanno chiesto che il passaggio venga lasciato libero. Grazie per l'attenzione e per il lavoro che stanno portando avanti, nella speranza che si possa arrivare a una soluzione serena e definitiva.

Il mio desiderio è molto semplice: vorrei poter tornare a vivere la mia casa con la tranquillità di sempre, poter andare e venire senza dovermi domandare ogni volta se troverò un ostacolo e continuare a godermi quella montagna che conosco da tanti anni. E penso che sia un desiderio che riguarda tante persone che frequentano quella montagna, che hanno case nella zona, che la percorrono e la sentono parte della propria vita.

Mi auguro quindi che questa situazione possa risolversi, nel rispetto della storia dei nostri luoghi, permettendo alla comunità di continuare ad attraversare la propria montagna.

Terry

EVENTI

Pradalunghesi fotografati da Michele Carobbio, protagonisti al DMF di Dalmine

A Dalmine torna **DMF Dalmine Manifestazioni Fotografiche** - Il Festival dedicato alla fotografia come linguaggio capace di raccontare luoghi, emozioni e visioni del presente. Dal 19 al 27 settembre 2026 la città si trasforma in un museo diffuso, animato da mostre, incontri, workshop, visite guidate e dal tradizionale Concorso Portfolio.

Ancora una volta la città si trasforma in un museo diffuso, dove la fotografia diventa occasione di incontro, dialogo, conoscenza e stupore. Il Festival, giunto alla sua XII edizione, propone un **percorso ricco e variegato, fatto di mostre, incontri con esperti ed autori, visite guidate, workshop, lettura e concorso Portfolio**, insomma un programma pensato per coinvolgere chiunque desideri immergersi nel linguaggio fotografico e nelle sue molteplici narrazioni.
Le Mostre collettive e personali protagoniste di questa edizione sono **progetti che trattano diversi argomenti e approfondiscono varie tematiche**: dalla natura osservata nei suoi dettagli più minuti alle trasformazioni dei territori e delle città, dalle tracce della memoria personale ai gesti quotidiani del lavoro. Si indagano la materia, la luce, le forme, i simboli, il vuoto, l'attesa, la fragilità e l'impermanenza; si raccontano relazioni, identità, tradizioni, cambiamenti sociali e culturali attraverso un mosaico di sensibilità diverse che restituisce la complessità del presente attraverso paesaggi, volti, oggetti, architetture, gesti e atmosfere. Un insieme di visioni che invita a rallentare, osservare, interrogare e riscoprire ciò che spesso passa inosservato.

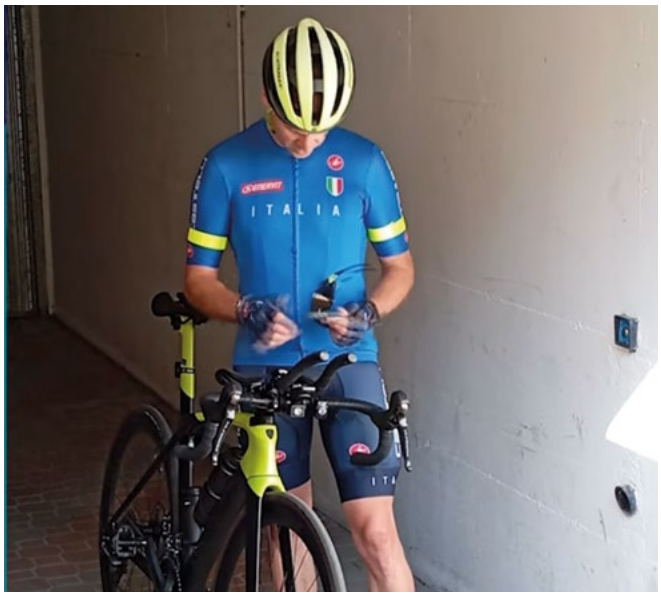
DMF accoglie fotografi affermati, giovani autori e appassionati, offrendo al pubblico l'occasione di camminare, soffermarsi e lasciarsi attraversare dalle narrazioni visive che animano la fotografia contemporanea. **Il pubblico è invitato a camminare, soffermarsi, lasciarsi attraversare dalle immagini, ascoltare e condividere: un invito a vivere la città attraverso nuove prospettive.**
Tra i tanti fotografi partecipanti al Festival, **in Viale N.Betelli 2, verrà allestita la mostra di Michele Carobbio con una selezione di ritratti, perlopiù di pradalunghesi, tratta dal progetto fotografico "StraVolti".**

Faccio un salto a Roma...in bici

Raccontiamo un'altra impresa estiva:

D: Siamo con Massimo da Alzano che ha pedalato fino a Roma in un'unica tirata, come è stata questa avventura?
R: Sì, allora, io sono originario di Alzano ma abito a Pradalunga da quando mi sono sposato, quindi la partenza è avvenuta da casa mia a Pradalunga. L'idea c'era da ormai 3 anni, dopo il compimento dei 50 anni, ma per vari motivi non sono riuscito a realizzarla. L'intento era, appunto, quella di iniziare a pedalare la mattina di domenica 21 giugno e arrivare a Roma il prima possibile. Questo è avvenuto alle tre del pomeriggio del giorno successivo. È stata un'esperienza indimenticabile, bellissima, faticosissima, a tratti anche un po' preso dallo sconforto per un sacco di problemi che ho avuto durante il percorso.

D: Tipo? Che problemi hai avuto?
R: In primis la temperatura impossibile: sono arrivato in Pianura Padana con 45-46°C e a dovermi fermare ad ogni fontana che trovavo per rinfrescarmi. Dopodiché ho trovato varie interruzioni sulla strada che avevo programmato di fare: deviazioni impreviste, chilometri e salite in più, tragitti molto lunghi per riuscire ad aggirare tratti che, a causa dell'interruzione della strada che avevo scelto, erano percorribili esclusivamente in auto. Non ultimo, nei pressi di Tarquinia, quindi a più di 100 km dall'arrivo, ho dovuto fare i conti con un ulteriore imprevisto: un guasto al cambio che non mi ha più consentito di utilizzare gli ultimi cinque rapporti, quelli più lunghi e che, proprio in quel momento, mi sarebbero stati più utili. Non potendo fare altrimenti, ho continuato con ciò che avevo a disposizione. In più, c'è stato anche un po' di dispiacere per essere arrivato a Roma senza avere il tempo



di godermela e assaporare un po' il momento. Stavo infatti rischiando di perdere anche l'ultimo treno che consentiva di caricare le biciclette, quindi ho dovuto correre alla stazione Tiburtina per prendere l'ultimo Intercity disponibile e tornare a casa in tempo.

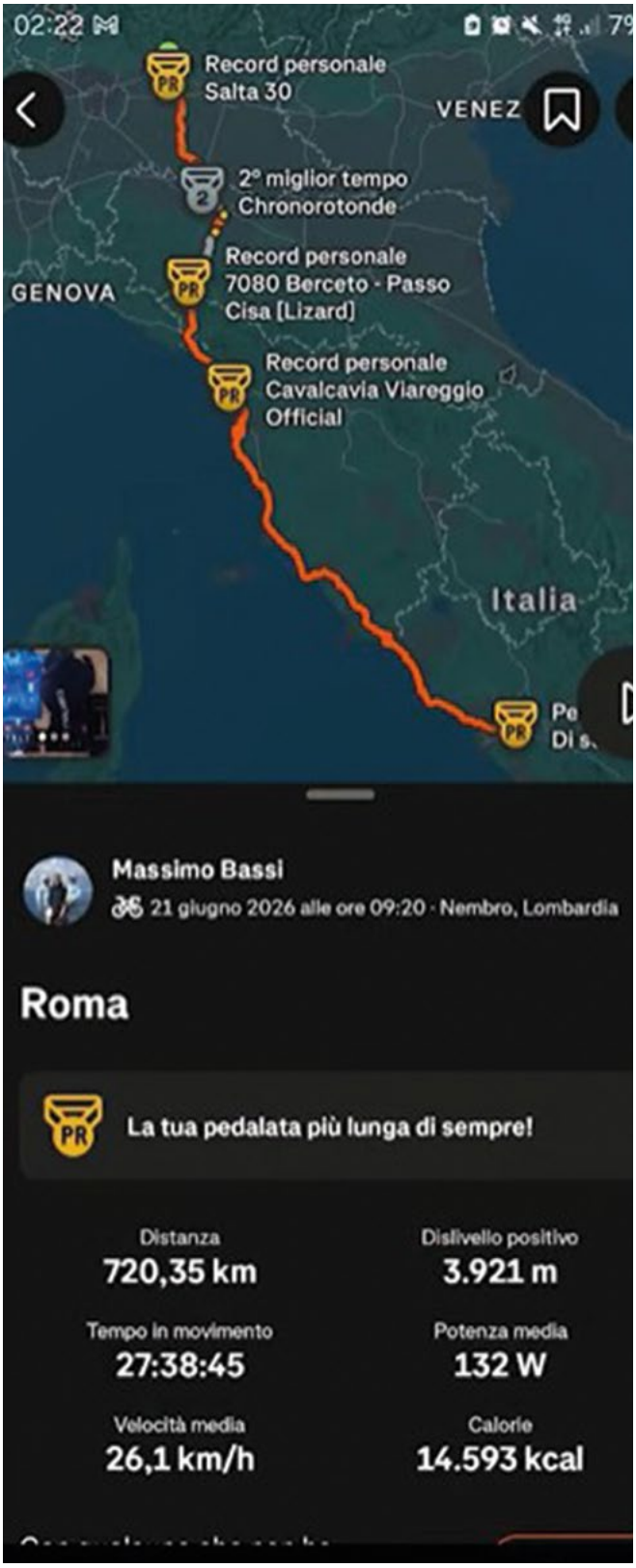
D: Il primo pensiero quando sei arrivato a Roma?
R: Una gioia immensa, perché all'inizio avevo pensato a qualcosa che sembrava quasi impossibile da realizzare. Ho deciso comunque di provarci e, alla fine, ci sono riuscito. È stata quindi una soddisfazione enorme, non solo per me, ma anche per tutte le persone che mi hanno seguito e sostenuto durante il tragitto. Tramite WhatsApp la mia posizione era condivisa e una decina di persone a me care hanno potuto seguirmi praticamente minuto per minuto. Mi mandavano messaggi che riuscivo a leggere direttamente sul Garmin e, soprattutto nei momenti di maggiore sconforto, arrivava sempre puntualmente quel messaggino capace di ridarmi energia e di spingermi ad andare avanti, nonostante tutte le difficoltà.

D: Cosa ha rappresentato quindi questo viaggio?
R: Il non arrendersi mai di fronte alle difficoltà. Vale per me, per i miei figli, per la mia famiglia, mia moglie, per chiunque. Quelle cose che crediamo non siano fattibili, al di là di ciò che è realmente impossibile da realizzare, possono invece diventare possibili con tanto impegno, volontà e forza d'animo. Era proprio questo il mio intento.

D: Dal punto di vista tecnico come ci si prepara?
R: Quest'anno avevo quasi 4.000 km nelle gambe. Non sono tantissimi, ma posso dire di averli fatti in maniera abbastanza mirata, proprio in preparazione a questa prova. Prima di tentare l'impresa ho fatto diverse uscite di test, l'ultima delle quali esattamente quattro settimane prima, non a caso: dopo uno sforzo di questo tipo il mio tempo di recupero è più o meno di un mese. Ho tentato Cisa partentendo da casa, andata e ritorno: circa 400 km in 14 ore. A questo punto ho pensato che, fatto questo, avrei potuto tentare anche di fare Roma in 24 ore. Poi però, a causa di tutto quello che ho detto prima, non è stato possibile e ce ne ho messe 30.

D: Hai già altre sfide in testa?
R: Sì ma è meglio che non le dico, se no magari rischio il divorzio

Intervista e immagini da Antenna2 TV



MUSICA

Skaya forever

Ci sono serate che finiscono quando si spengono le luci del palco. E poi ce ne sono altre che, in qualche modo, continuano molto più a lungo.
La reunion della mitica **SKAYA BAND**, tornata a suonare dopo anni di assenza proprio in occasione della festa delle nostre due bande del paese – ahimè, ancora divise – è stata una di quelle serate.

Non è stato semplicemente un concerto.
Per chi è salito sul palco è stato riaprire un cassetto rimasto chiuso per trent'anni e ritrovare dentro canzoni, testi, arrangiamenti, prove, risate, serate interminabili, sogni e **un pezzo importante della propria giovinezza.** Brani scritti e suonati tanti anni fa, ma ancora capaci, dopo tutto questo tempo, di riportare alla memoria volti, luoghi ed emozioni che pensavamo lontani.

E davanti al palco c'erano proprio loro: gli amici di allora.
Gli stessi che ci avevano ascoltato, accompagnato, sostenuto. Persone con le quali abbiamo condiviso anni che non erano fatti soltanto di musica, ma di oratorio, compagnie, feste, discussioni, entusiasmi e quella straordinaria sensazione che, quando si è giovani, qualcosa di bello possa sempre accadere. **Per qualche ora il tempo ha fatto uno strano giro su sé stesso.**
Noi sul palco, loro davanti. Qualche capello in meno, qualcuno un po' più bianco, vite inevitabilmente cambiate. Ma bastavano poche note perché trent'anni sembrassero improvvisamente pochissimi. Ed è forse questo il ricordo più bello che quella serata ci lascia.

La Skaya Band non è stata soltanto un gruppo musicale. È stata il frutto di un tempo e di una comunità capaci di offrire luoghi nei quali incontrarsi, provare, sbagliare, inventare, crescere insieme. Gli oratori, le associazioni, le bande, le compagnie e le comunità sono state – e dovrebbero continuare ad essere – proprio questo: fucine di aggregazione, energia e vita vissuta.
Luoghi nei quali nascono amicizie che durano decenni e nei quali un ragazzo può scoprire una passione, prendere in mano uno strumento, condividere un progetto con altri e ritrovarsi, trent'anni dopo, su quello stesso palco con la sensazione che tutto abbia ancora un senso.
Per questo il grazie va a Giulio, Riccardo, Daniele, Samuele, Fenek, Jurij e a tutti coloro che, nel corso degli anni, hanno fatto parte della storia della Skaya Band.

Grazie alla comunità e all'oratorio che permisero che tutto questo accadesse.
Ma soprattutto grazie agli amici. A quelli che c'erano allora e che sono tornati ad esserci oggi. A quelli che ci hanno ascoltato, seguito, sopportato, incoraggiato e applaudito sempre, senza se e senza ma.

Forse non tutti avranno avuto una band. Ma tutti dovrebbero poter avere, almeno una volta nella vita, qualcosa di simile: **un gruppo di amici, un luogo dove sentirsi a casa, una passione condivisa, qualche follia da ricordare e persone con cui, dopo trent'anni, bastino poche note per tornare immediatamente quelli di allora.**

Auguro davvero a tutti di poter vivere la propria Skaya Band.

La polizia online

In questo numero di Ciànfer parleremo di due nuovi servizi online della Polizia di Stato che riguardano le sanzioni amministrative e le denunce. Il primo servizio è "Sanzioni Amministrative", è attivo da pochi mesi e può essere utilizzato all'indirizzo **portalesanzioniamministrative.poliziadistato.it**. Accedendo a questo portale il cittadino può **consultare i verbali di violazione del codice della strada a proprio carico** in modo da avere un accesso più semplice e trasparente ai documenti che lo riguardano. Si possono **consultare tutti i verbali inviati tramite SEND**, il sistema pubblico di notifiche digitali di cui abbiamo parlato nel numero di giugno 2024. Questo servizio però non permette solo di visionare i verbali ma anche di interagire con essi: in caso di decurtazione dei punti o di ritiro della patente l'utente può infatti anche **comunicare i dati del conducente o disconoscere la proprietà del veicolo.** In caso di accertamento tramite tutor o autovelox si potrà visionare il fotogramma in questione. Inoltre si potrà pagare la sanzione direttamente dal sito tramite PagoPA e in caso di richiesta di accesso agli atti si potranno ricevere tutti gli aggiornamenti sullo stato della pratica direttamente via mail o sul sito stesso. Il secondo servizio è "Denunce Online", accessibile all'indirizzo **denunceonline.poliziadistato.it**. Grazie a questo servizio si possono già fare **denunce di smarrimento** di cellulare, tablet, PC, chiavi, denaro, carta d'identità cartacea o elettronica, contrassegno parcheggio invalidi, libretto o tessera postale, targa, bancomat e carta di credito. Le denunce possono essere gestite completamente online senza bisogno di firma autografa presso gli uffici e si può ricevere il verbale protocollato entro 96 ore direttamente sul portale. Tramite questo sito nei prossimi mesi sarà disponibile anche un servizio di pre-denuncia, per ora attivo solo in Umbria e Lazio in via sperimentale, per i reati di furto, frode informatica, truffa, accesso abusivo a sistema informatico o telematico, indebito utilizzo di carte di credito e di pagamento e diffamazione online. Quando questo servizio sarà attivo in tutta Italia si potrà compilare dal portale un modulo di pre-denuncia e prenotare un appuntamento in un ufficio entro 48 ore dalla compilazione, in modo da sveltire la pratica. Ovviamente entrambi i servizi sono accessibili tramite le identità digitali SPID e CIE.

SPID a pagamento

Da quest'anno PosteID di Poste Italiane, come ormai molti dei servizi che forniscono SPID, diventa a pagamento. Dopo aver usufruito di un anno gratuito quindi verrà inviata una mail che indica la data di scadenza della gratuità e conterrà un collegamento diretto per il pagamento della rata annuale di 6 euro. Perché questo? Perché SPID è sempre stato un servizio che lo stato affida a privati, ma i finanziamenti statali agli enti che lo gestiscono non sono sufficienti a coprirne i costi, quindi le aziende fornitrici hanno iniziato a far pagare degli abbonamenti. Buone notizie però: per minorenni, residenti all'estero e over 75 il servizio rimane gratuito! Per tutti gli altri il consiglio di Ciànfer è di **far scadere SPID e attivare CieID.** La Carta d'Identità Elettronica infatti può essere utilizzata per accedere ai siti pubblici esattamente come si utilizza SPID, inquadrando un QR code dall'apposita app, ma per alcuni utilizzi prevede anche un possibile livello di sicurezza più elevato dato dalla presenza di una carta fisica. L'accesso con CIE resta gratuito perché è un servizio fornito direttamente dallo stato, e negli ultimi anni con l'integrazione di nuove funzioni la CIE è diventata di fatto un doppione di SPID. Può essere che alcuni servizi pubblici online (ma sempre meno) siano ancora accessibili solo con SPID e non con CIE. Ovviamente i servizi pubblici sono destinati a diventare tutti accessibili anche con CIE nel giro di poco tempo, ma prima di dismettere completamente SPID vi consigliamo di controllare che tutti i siti pubblici che usate abitualmente siano già accessibili anche con CIE.
Avevamo già parlato di CIE in questa rubrica su In Piazza di settembre 2023. Per maggiori informazioni vi invitiamo a rileggere l'articolo e a guardare il relativo video sul nostro canale YouTube!

Claudio Rossi

Visita il canale YouTube di InPiazza per guardare i video abbinati a questa rubrica.

Vai a questo indirizzo o inquadra il QR Code.
https://youtu.be/978RXpa9uL4

LA CASTAGNA DEL MISMA IN FESTA

in collaborazione con l'Amministrazione Comunale

Sabato 03 ottobre **II CONVEGNO SULLA CASTANICOLTURA "Ricerca e prospettive"**
presso lo spazio espositivo del Comune di Pradalunga

ore 10:00 - Saluto delle autorità
Relatori: **Daniela Torello Marinoni**, Università di Torino; **Lorenzo Rosso**, Università di Torino; **Fulvio Viesi**, Presidente Associazione Tutela Marroni di Castione; **Fabrizio Celeri**, Topografo consigliere Associazione Nazionale Città del Castagno
ore 12:30 - Pranzo su prenotazione

ore 20:00 - CASTAGNATA SOTTO LE STELLE in piazza Mazzini a Pradalunga. Caldarroste e birra a volontà

Domenica 04 ottobre **CASTANEA IN PIAZZA**
ore 10:00-19:00 Giornata dedicata alla cultura e ai sapori della castagna in piazza Mazzini a Pradalunga: mostra sul castagno, stand, esposizioni di oggetti e prodotti tipici, caldarroste delle migliori varietà delle castagne del Misma. A mezzogiorno possibilità di ristoro presso i ristoranti, pizzerie e bar che partecipano a "Castanea"

Domenica 25 ottobre **CHIUSURA DELLA MANIFESTAZIONE**
ore 15:00 - Caldarroste e visite teatralizzate presso il Museo delle Pietre Coti di Pradalunga; prenotazione visite: biblioteca@comunepradalunga.it, tel. 035 767199

Venerdì 2 ottobre
ore 17:30 – S. MESSA presso la cappelletta di San Rocco a Pradalunga

EVENTI

Mercoledì 07 ottobre
APPRENDISTI CASTANICOLTORI
ore 9:00 – Visita guidata al campo collezione della Forcella e passeggiata alla Pratolina con i ragazzi della scuola primaria di Pradalunga e Cornale

Venerdì 09 ottobre
SERATA DI DEGUSTAZIONE
ore 20:30 – Utilizzo della castagna e suoi derivati nella preparazione dei dolci. Conduce la serata Cinzia Belotti presso l'Oratorio di Pradalunga. È obbligatoria la prenotazione entro giovedì 08 ottobre

Sabato 17 ottobre
PREMIO LETTERARIO "LE COTI"
ore 17:00 – Premiazione vincitori del X Premio letterario "Le Coti": "Tra pascoli e castagneti: uno sguardo all'orizzonte" presso lo spazio espositivo del Comune di Pradalunga

Domenica 25 ottobre
A PASSEGGIO NEI CASTAGNETI
ore 8:30 – Ritrovo presso il Santuario della Forcella di Pradalunga. Visita guidata al Santuario e ai castagneti del Misma. In caso di maltempo la passeggiata è annullata.

ore 12:00 – Pranzo presso l'Oratorio di Pradalunga con menù a base di castagne. Prenotazione obbligatoria entro venerdì 23 ottobre

UN PAESE COLTO IN CASTAGNA

Domenica 11 ottobre
ore 14:00 - CASTAGNATA presso l'Oratorio di Pradalunga per ragazzi e famiglie
ore 14:00 - CASTAGNATA presso la sede del Gruppo Alpini a Cornale accompagnata da musica folcloristica

Domenica 18 ottobre
ore 14:00 CASTAGNATA presso l'Oratorio di Cornale con attività per i ragazzi a cura del gruppo sportivo
ore 14:00 CASTAGNATA presso la baita della Pratolina con possibilità di pranzo a cura del gruppo GAF, prenotazioni tel. 320 3516324

PARTECIPANO ALL'EDIZIONE DI "CASTANEA *2026*"

GELATERIA CAFFETTERIA PERBACCO!
via San Cristoforo n. 3, Pradalunga
Gelato variegato alla castagna e aperitivi
Tel. 334 5065789

DAMA FORNERIA
via San Martino n. 3, Pradalunga
Al giovedì pane con farina di castagne; biscotti con farina di castagne
per prenotazioni WhatsApp tel. 388 3034142

PIZZERIA WOLLY
piazza Mazzini n. 7, Pradalunga
Pizza «Castanea» e «Misma»
Tel. 035 766065

SALUMERIA ROSY
via San Cristoforo n. 24, Pradalunga
Vendita farina e prodotti con farina di castagne
Tel. 035 768144

AZIENDA AGRICOLA MULTIFUNZIONALE "LIDIA"
via della Forcella n. 70, Pradalunga
Castanicoltura e prodotti della castagna
Tel. 349 6742841

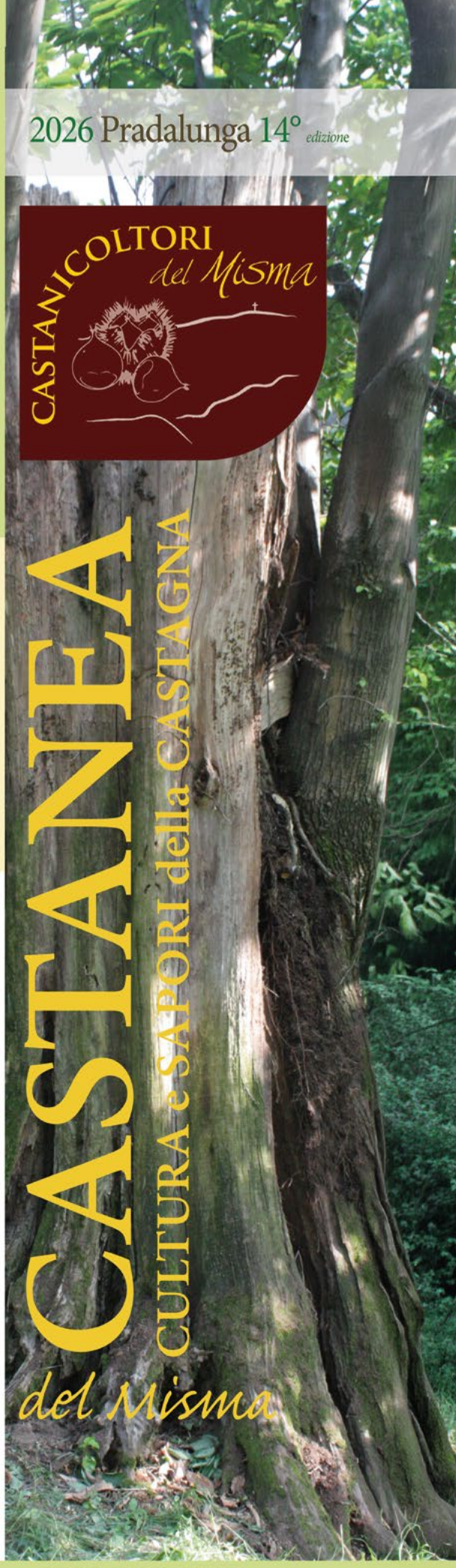
LA NICCHIA DI PAPI
via Piccinini n. 70, Pradalunga
Menù a base di castagne solo per gruppi di almeno 15 persone su prenotazione
Tel. 333 5741206

LA CRUSCA Food & Drink
c/o il parco don Bosco via Franini n. 33, Pradalunga
Pizzeria Hamburgheria anche da asporto
Tel. 035 19774193; 345 8878874

Con il patrocinio di:

Con la collaborazione di:

BCC MILANO



POSSIBILITÀ DI AUTORACCOLTA IN CAMPO: TEL. 349 6742841 (MARZIO)
COOPERATIVA MISMA FORNISCE CASTAGNE SIA A PRIVATI SIA A GRUPPI: TEL. 350 0542384

PER INFO e PRENOTAZIONI: TEL. 338 3726189
castanicoltorimisma@gmail.com
CASTANICOLTORI DEL MISMA